

III.3. Spazi di valore o interesse ambientale e/o di relazione

Spazio avente carattere di luogo d'incontro e di vita sociale, definito da cortine edilizie qualificanti, pur se disomogenee, è il tratto di Viale Madonna di Campagna, tra Via Stradella e Via Cardinale Massaia, qualificato anche dalla presenza di alberate, di esercizi commerciali e dalla chiesa posta come fondale; lo spazio riveste interesse socio-ambientale.

Spazio di valore ambientale è il tratto di Via Lemie, tra Via Foligno e la ferrovia Ciriè-Lanzo, caratterizzato dalla sezione stradale minuta e dalle quinte edilizie omogenee, derivanti la loro peculiarità dalle uniformità dei lotti e delle realizzazioni edilizie, con caratteri decorativi ed edilizi propri di una precisa stagione di cultura urbana degli ultimi anni dell'Ottocento.

IV. CONNESSIONI

L'ambito ha collegamenti storici con l'ambito «Via Giachino» del Quartiere 17 (esterno alla Cinta Daziaria del 1853) (17/1) per mezzo della direttrice di espansione di Via Stradella.

Area a strutturazione agricola «Sponda sinistra della Stura, intorno alla Strada Bellacomba»

I. DEFINIZIONE

Area agricola da sottoporre a speciali norme ai fini della tutela dell'ambiente

— costituita da tre zone collegate tra loro da tracciati viari

zona a Nord, confinante con il Comune di Borgaro, delimitata da confini comunali, Rivo Faletti, Strada del Francese, Strada alla Cascina del Francese e pertinenze della stessa, Strada alla Cascina Lamarmora e pertinenze della stessa, Strada Provinciale Torino-Lanzo,

zona a Sud, confinante con la sponda della Stura, delimitata da Strada Vicinale della Bellacomba, Strada alla Cascina Nuova e pertinenze della stessa, Strada al «cassinotto» Bertoglio e pertinenze dello stesso,

zona a Est, confinante con il Quartiere 19, delimitata da confine di quartiere, riva della Stura, pertinenza della Cascina Marmorina, Strada Vicinale della Bellacomba, Rivo Faletti, fino a congiungersi alla Strada Comunale della Bellacomba

— connotata prevalentemente dalla presenza della fascia fluviale del torrente Stura, dalla rete irrigua e dalle strade interpoderali, residuo

della sistemazione produttiva rurale sei-settecentesca, da manufatti edilizi di tipo rurale consolidati nella prima metà dell'Ottocento

— ora alterata dalla presenza distruttiva delle cave di ghiaia e degli svincoli stradali

— la cui immagine corrisponde alla traccia di un paesaggio agrario, ora defunzionalizzato, ma in parte ancora leggibile in ritagli e residuati, che definiscono una struttura non più qualificata quale può presentarsi ai margini di una città industriale, ma con valenze ancora aperte per una riqualificazione.

II. INDIVIDUAZIONE

La perimetrazione dell'area come sopra descritta corrisponde ad un insieme di zone di interesse ambientale e di significato documentario al di là delle quali il paesaggio agrario non è più riconoscibile.

III. QUALIFICAZIONE

III.1. Elementi urbanistici

La vicenda di sviluppo e trasformazione dell'area può essere schematizzata nella fase di organizzazione rurale del territorio, sviluppata soprattutto tra Seicento e Settecento e consolidata nell'Ottocento, rilevabile nel *PLAN GEOMÉTRIQUE de la Commune de / TURIN* [...], 1805, nel *Catasto RABBINI*, 1866, caratterizzata da

— strade interpoderali di collegamento delle strutture rurali, fra le quali le più importanti sono le Strade della Bellacomba e del Francese

— residui del sistema irriguo tra cui i corsi principali sono la Bealera del Molino di Villaretto lungo la Strada della Bellacomba, il Rivo Lamarmora ed il Rivo Faletti

— fasce e viali alberati (gelsi, pioppi, acacie) lungo i corsi d'acqua (Rivo Lamarmora, Rivo Faletti, Bealera del Molino di Villaretto) e ai lati delle strade di adduzione alle Cascine Lamarmora, Vigitello, Francese, Nobella

— ampie aree a coltivo attivato (campi, prati, pioppeti).

III.2. Elementi edilizi

La classe tipologica produttivo-residenziale caratterizzante l'area è costituita da

— cascinali a uno o due piani fuori terra, sviluppati intorno ad un'aia rurale, con un impianto a «corte chiusa».

Gli edifici presentano una tipologia funzionale ricorrente: abitazione contadina su due piani, stalla con sovrapposti fienili e granai, tettoia per il ricovero dei carri. Spesso si ritrovano vani accessori quali forno, legnaia, pollaio, raramente la cappella. I cor-